



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916

Roma — Giovedì, 27 luglio

Numero 176

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-81

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
 a domicilio e nel Regno: » » 20: » » 10: » » 5
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 20: » » 10: » » 5
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25
 Altri annunci 0.30 { per ogni linea e spazio di linee
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa ai fogli degli annunci.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo del vaglia postale ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Decreto Luogotenenziale n. 877 relativo al procedimento contenzioso dinanzi alla Corte dei conti per i ricorsi in materia di pensioni o indennità — Decreto Luogotenenziale n. 880 col quale vengono istituiti due nuovi capitoli nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero di agricoltura, per l'esercizio finanziario 1916-917, per maggiori spese riflettenti la vendita al pubblico delle merci di comune o largo consumo, ed i provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo — Decreto Luogotenenziale n. 882 col quale lo stanziamento del capitolo n. 99-bis « Spese per la guerra » dello stato di previsione del Ministero della guerra, esercizio 1916-917, è aumentato di lire 400 milioni — Relazione e decreto Luogotenenziale per la proroga di poteri del commissario straordinario di San Nicolò d'Arcidano (Cagliari) — Ministero della guerra: Ricompense al valore militare — Ministero della guerra: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero delle poste e dei telegrafi: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero delle finanze: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 28, dal 10 al 16 luglio 1916 — Ministero del tesoro - Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione

— Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro: Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — Bibliografia — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 877 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 12 e 49 della legge 14 agosto 1862, n. 800;

Sentita la Corte dei conti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

I ricorsi alle sezioni unite della Corte dei conti, in materia di pensione od indennità che siano in tutto o in parte a carico di enti diversi dallo Stato, debbono essere redatti sulla prescritta carta bollata e contenere:

a) l'indicazione del provvedimento che s'impugna e della data della sua notificazione;

b) i motivi in fatto e in diritto e le conclusioni con la indicazione dei documenti che si producono;

c) la sottoscrizione del ricorrente o di chi legalmente lo rappresenta.

Il ricorrente deve eleggere il domicilio in Roma, ed in mancanza s'intende che per gli atti e gli effetti del ricorso abbia eletto domicilio presso la segreteria della Corte.

Art. 2.

Salvo i casi in cui leggi speciali stabiliscano termini diversi, i ricorsi debbono, a pena di decadenza, essere depositati insieme al provvedimento impugnato nella segreteria della Corte nel termine di 90 giorni decorrendi dalla notificazione del provvedimento impugnato.

Se il ricorso non sia stato notificato giudizialmente alla parte contraria prima del deposito di cui al comma precedente deve esserle notificato, a pena di decadenza, entro 30 giorni successivi al compimento del termine stabilito pel deposito. Il termine per la notificazione è aumentato di altri 30 giorni se le parti o alcuna di esse risiedano fuori di Europa. La prova della notificazione del ricorso deve essere depositata in segreteria.

Art. 3.

Quando trattisi di pensioni che gravino in parte sul bilancio dello Stato non occorre notificazione del ricorso a chi rappresenta l'Amministrazione dello Stato. In questo caso è data notizia del ricorso al procuratore generale a cura della segreteria.

Ove il ricorso, giusta le facoltà concesse dalle rispettive leggi, sia proposto dall'ente, cui incombe il pagamento della pensione o indennità e che a mezzo di suo rappresentante abbia partecipato alla relativa liquidazione, il termine del deposito del ricorso decorre dalla data del provvedimento impugnato.

Art. 4.

Il convenuto può nei 30 giorni successivi alla notificazione del ricorso, far notificare giudizialmente al ricorrente la sua risposta.

Questa deve contenere l'elezione di domicilio in Roma, i motivi in fatto e in diritto, le conclusioni e le indicazioni dei documenti che si producono.

In mancanza della elezione di domicilio in Roma si intende che il convenuto abbia eletto domicilio presso la segreteria della Corte.

Entro 10 giorni la risposta del convenuto deve essere depositata in segreteria con la prova della eseguita notificazione e coi documenti.

Art. 5.

È fatto obbligo alle Amministrazioni depositarie dei

documenti, in base ai quali fu emesso il provvedimento impugnato, di produrli insieme col ricorso ove esse siano ricorrenti, o nel termine di cui all'art. 4 se convenute.

Art. 6.

Nella risposta indicata nell'art. 4 il convenuto, anche se sia per lui trascorso il termine di cui all'art. 2, può, in via di ricorso incidentale, chiedere nel proprio interesse l'annullamento o la riforma del provvedimento impugnato.

Art. 7.

Il ricorrente può nei 30 giorni successivi alla notificazione del ricorso incidentale, far notificare giudizialmente al convenuto la sua risposta, la quale deve essere quindi depositata in segreteria, colla prova della eseguita notificazione nel termine indicato nell'ultimo comma dell'art. 4.

Art. 8.

Il domicilio dei funzionari incaricati di rappresentare pubbliche amministrazioni è di diritto nel loro ufficio.

Art. 9.

Trascorsi i termini di cui all'art. 4, o, nel caso di ricorso incidentale, quelli di cui all'art. 7, può da qualunque delle parti in causa essere domandata al presidente della Corte la fissazione dell'udienza per la discussione della causa.

Art. 10.

Il presidente con suo decreto:

1° fissa l'udienza per la discussione della causa;

2° stabilisce entro qual termine possano le parti presentare nuove memorie e documenti;

3° designa il consigliere relatore.

Del decreto presidenziale la segreteria dà immediato avviso al procuratore generale al quale debbono essere trasmessi gli atti e i documenti prodotti nel corso del giudizio.

Art. 11.

Dieci giorni prima della scadenza del termine di cui al n. 2 del precedente articolo, il procuratore generale deposita in segreteria le sue conclusioni scritte, e, qualora nella controversia sia interessato lo Stato, anche la prova della eseguita notificazione.

Art. 12.

Il decreto presidenziale di cui all'art. 10 è notificato giudizialmente, a cura della parte diligente, alle altre, ed è quindi depositato in segreteria con la prova dell'eseguita notificazione.

Art. 13.

Quindici giorni prima dell'udienza fissata per la discussione della causa o di quella a cui la causa fu

rinviata, debbono tutti gli atti e documenti prodotti essere trasmessi al consigliere relatore.

Questi all'udienza fa la relazione della causa: quindi le parti sono ammesse a presentare le loro deduzioni orali, personalmente o a mezzo di procuratore speciale.

Il procuratore generale, ove non sia ricorrente, dà per ultimo le sue conclusioni.

Art. 14.

Quando il ricorso sia proposto dal procuratore generale, questi deve osservare le forme e i termini stabiliti negli articoli precedenti, ma non è tenuto a presentare conclusioni scritte.

Art. 15.

Se più siano gli interessati ad opporsi al ricorso, e questo sia stato notificato soltanto ad alcuni, la Corte ordina che il giudizio venga integrato con intervento degli altri.

Art. 16.

In qualunque stato della causa sono ammessi l'intervento e la adesione di coloro che abbiano interesse nella proposta domanda di annullamento o di riforma del provvedimento impugnato.

La Corte può ordinare che il ricorso sia notificato ai cointeressati che non siano intervenuti in giudizio.

Art. 17.

L'atto con cui si provvede alla integrazione del giudizio giusta l'art. 15 e la prova della notificazione del ricorso, di cui nel capoverso del precedente articolo, debbono essere depositati in segreteria; quindi il giudizio è riassunto sull'istanza della parte diligente ed il nuovo decreto presidenziale di cui all'art. 10. deve essere notificato a tutti gli interessati.

Art. 18.

Se il convenuto, o i convenuti, od alcuni di essi non abbiano avuto notificazione in persona propria del ricorso, e non compariscano in giudizio, deve nei loro rapporti essere rinnovata la detta notificazione, colla indicazione dell'udienza a cui fu a tal scopo rinviata la causa. La nuova notificazione del ricorso non è necessaria se il decreto di fissazione d'udienza sia stato notificato in persona propria.

Per le pubbliche Amministrazioni è considerata notificazione in persona propria anche quella avvenuta mediante consegna dell'atto relativo a persona incaricata dal capo dell'Amministrazione di ricevere gli atti giudiziali ad esse diretti.

Art. 19.

La decisione è sottoscritta dal presidente e dal consigliere estensore, ed è pubblicata, nella sola parte dispositiva, nella prima udienza successiva al giorno in cui fu pronunciata.

Questa disposizione è estesa a tutte le decisioni

emesse dalle sezioni unite della Corte in sede contenziosa.

Art. 20.

Al giudizio di revocazione, da istituirsi nel termine e nei casi indicati dall'art. 44 della legge 14 agosto 1862, n. 800, contro le decisioni emesse dalla Corte sopra i ricorsi contemplati nelle presenti disposizioni, sono applicabili le norme di procedura stabilite in questo decreto.

Art. 21.

La Corte nell'ammettere mezzi istruttori stabilisce i termini da osservare ed i modi con cui debbono seguire, applicando, per quanto è possibile, le disposizioni delle leggi di procedura civile.

Art. 22.

Per i ricorsi depositati nella segreteria delle Sezioni unite della Corte e non notificati, prima della andata in vigore del presente decreto, i termini per la notificazione indicati nel 2° comma dell'art. 2 decorrono dalla data suddetta.

Pei ricorsi, che siano stati depositati e notificati prima della entrata in vigore di questo decreto, decorrono da tale data i termini relativi agli atti del procedimento che restino a compiersi.

Art. 23.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle contenute nel presente decreto.

Art. 24.

Il presente decreto andrà in vigore dal 1° novembre 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 880 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Visto il decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, n. 472, riguardante i prezzi massimi di vendita al pubblico per le merci di comune o largo consumo;

Visto il decreto Luogotenenziale 30 maggio 1916, n. 645, concernente provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo;

Vista la legge 14 giugno 1916, n. 738;

Visto il decreto Luogotenenziale 9 luglio 1916, n. 824, col quale, in applicazione del Regio decreto 22 giugno stesso anno, n. 755, vennero istituiti due appositi bilanci, l'uno per le spese del Ministero di agricoltura e l'altro per quelle del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro;

Ritenuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1916-1917 i fondi occorrenti per le spese determinate dai provvedimenti di cui ai cennati decreti Luogotenenziali nn. 472 e 645 del corrente anno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero di agricoltura per l'esercizio finanziario 1916-1917 sono istituiti i capitoli di cui appresso con lo stanziamento per ognuno di essi indicato:

Capitolo n. 123-bis. « Spese per l'applicazione del decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, n. 472, riguardante i prezzi massimi di vendita al pubblico per le merci di comune o largo consumo », con lo stanziamento di lire cinquantamila (L. 50.000).

Capitolo n. 123-ter. « Spese per l'applicazione del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1916, n. 645, concernente provvedimenti straordinari per il lavoro agricolo », con lo stanziamento di lire cinquantamila (L. 50.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 892 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferi-

mento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Ritenuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione del Ministero della guerra pel corrente esercizio finanziario ulteriori fondi per le spese di mobilitazione e per l'esercito di operazione;

Vista la legge 14 giugno 1916, n. 738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro di concerto con quello per la guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 99-bis: « Spese per la guerra » dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1916-1917 è aumentato di lire quattrocentomilioni (L. 400.000.000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, in udienza del 20 luglio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).

ALTEZZA!

L'assenza per servizio militare dal comune di San Nicolò d'Arcidano di un considerevole numero di elettori non consente di far luogo in questo momento alla convocazione dei comizi per la ricostituzione della rappresentanza ordinaria.

Mi onoro perciò di sottoporre all' augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di detto Comune.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 9 gennaio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Nicolò d'Arcidano, in provincia di Cagliari, ed il successivo Nostro decreto del 21 aprile 1916, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Nicolò d'Arcidano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con decreto Luogotenenziale del 29 giugno 1916:

Medaglia d'argento.

Attardo Antonino, da Siracusa, guardia scelta di città.

In commutazione della medaglia di bronzo già conferitagli con decreto Luogotenenziale 16 settembre 1915.

In servizio di colonna mobile con altri agenti, benchè la pattuglia di cui faceva parte fosse stata fatta segno a ben dodici colpi di rivoltella da due pericolosi latitanti, cui era stato intimato di fermarsi e che, poi, s'eran dati alla fuga, dando prova di grande coraggio li inseguiva animosamente e, dopo corsa assai movimentata, ne raggiungeva uno, col quale veniva a violenta colluttazione. Benchè grondante sangue per una ferita ricevuta da esso, tratteneva quest'ultimo fino all'arrivo degli altri agenti, col concorso dei quali riusciva a ridurlo all'impotenza. — Catania, 9 gennaio 1915.

Ferrante Salvatore, da Borghetto (Palermo), guardia campestre di Partinico.

Avvertito di una aggressione compiuta poco prima, risolutamente inforcava il cavallo dell'informatore e si dava all'inseguimento dei rapinatori. Raggiuntili, veniva a conflitto con uno di essi che gli sparava contro tre colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto, mentre egli, dopo avere esploso un colpo in aria per intimorirlo, visto che l'aggressore continuava a sparare, lo freddava con un tiro ben aggiustato. — Partinico (Palermo), 22 gennaio 1915.

Pepi Attilio, da Marsciano (Perugia), carabiniere legione Firenze, n. 14008 matricola.

Inseguiva arditamente in aperta campagna un pericoloso latitante e, fatto segno da parte di esso, a breve distanza e con evidente rischio della vita, a due colpi di rivoltella andati a vuoto, uccideva il ribelle con un colpo di pistola. — Lastra a Signa (Firenze), 6 settembre 1915.

Widalà Biagio, da Longi (Messina), carabiniere legione Palermo, n. 13070 matricola.

Trovandosi, nottetempo, di pattuglia nell'abitato, sorprende alcuni ladri nell'atto in cui asportavano refurtiva e, affrontatili coraggiosamente da solo, impegnava breve ma fiera colluttazione con i malviventi, finchè, ferito mortalmente da un colpo di rivoltella, sparatagli contro a bruciapelo, cadeva eroicamente, vittima del proprio dovere. — Sommatino (Caltanissetta), 14 ottobre 1915.

Magliocchetti Amedeo, da Roma, guardia di città.

Dando prova di grande ardimento, non esitava ad asportare da solo un pregiudicato, che, in preda ad eccitazione alcoolica ed armato di rivoltella, ne aveva esplosi alcuni colpi contro i

passanti. Venuto a colluttazione col forsennato, riusciva, non senza grave rischio della vita, a disarmarlo e tradurlo in arresto. — Parma, 20 ottobre 1915.

Fioretto Ciro, da Avellino, guardia di città.

Avendo rintracciato un pericoloso pregiudicato, il quale per sottrarsi all'arresto si gettò in mare, lo inseguiva arditamente, ma meno esperto nel nuoto, avrebbe certo avuto la peggio senza il pronto intervento e l'aiuto di un suo commilitone. Concorreva quindi con quest'ultimo a condurre a riva il ribelle ed a tradurlo in arresto, benchè altri malviventi intervenissero energicamente per liberarlo. — Napoli, 27 ottobre 1915.

Cipressa Menotti, da Nardò (Lecce), guardia di città.

Accorreva prontamente in soccorso di altro agente, che lottava in mare con un pregiudicato, dal quale stava per essere sopraffatto. Col concorso dell'agente stesso, riusciva a condurre a riva il ribelle ed a tradurlo in arresto, benchè altri malviventi intervenissero energicamente per liberarlo. — Napoli, 27 ottobre 1915.

Maggiore Amleto, da Lecce, guardia di città.

Inseguiva risolutamente due individui, sorpresi in attitudine sospetta dinanzi la casa di un ammonito, e, fatto segno da parte di uno di essi, a brevissima distanza, a tre colpi di rivoltella, uno dei quali lo feriva assai gravemente al fianco, rispondeva al fuoco dell'aggressore, dopo di che stramazza a terra privo di sensi per la ferita riportata. — Foggia, 24 novembre 1915.

Bianco Vincenzo, da Napoli, guardia di città.

Accortosi che un suo commilitone, il quale inseguiva due malviventi, era rimasto ferito gravemente, accorreva senza indugio in suo aiuto, e, fatto segno dallo stesso feritore a tre colpi di rivoltella che lo lasciarono illeso, sparava a sua volta contro il ribelle, colpendolo alla guancia sinistra. Riusciva quindi, col concorso di altri agenti, ad assicurarlo alla giustizia. — Foggia, 24 novembre 1915.

Medaglia di bronzo.

De Roma Costantino, da Pozzomaggiore (Sassari), sottobrigadiere guardie di città.

In locale chiuso ed al buio, dopo avere atterrato una porta, slanciavasi animosamente contro un individuo, colpito da alienazione mentale ed armato di scure, e, dopo viva colluttazione, durante la quale riportò lievi ferite, riusciva a trattenere il demente e, coll'aiuto di altri agenti sopraggiunti, a ridurlo alla impotenza. — Venezia, 23 aprile 1915.

Calandra Melchiorre, da Castelvetro (Trapani), guardia di città —

Milone Vincenzo, da Adernò (Catania), guardia di città.

Volendo tradurre in arresto due pregiudicati, da cui erano stati oltraggiati, incontravano, da parte degli stessi, armati di coltello, viva resistenza. Nella colluttazione seguitane, benchè rimanessero entrambi feriti, sapevano tener testa ai ribelli e, con contegno fermo e risoluto, potevano alfine assicurarli alla giustizia, col concorso di altri agenti sopraggiunti. — Palermo, 25 giugno 1915.

Trebbi Medardo, da Bologna, caporale 8 artiglieria fortezza, n. 6454 matricola.

Dando prova di grande ardimento, non esitava a slanciarsi contro un individuo che, armato di coltello, stava per colpire a morte un suo avversario, riuscendo, dopo viva colluttazione e col concorso di altri militari, a disarmarlo ed a tradurlo in arresto. — Bologna, 23 agosto 1915.

Nascimbene Achille, da Verona, brigadiere legione carabinieri Reali Bari, n. 3904 matricola.

Di notte, sulla pubblica via, dava prova di ardimento e di coraggio nel disarmare un individuo, che, dopo aver esplosi proditoriamente due colpi di rivoltella andati a vuoto, contro un altro individuo inerme, si accingeva a continuare il fuoco contro di questo, per ucciderlo. Riusciva in tal modo, col suo pronto

intervento, a scongiurare ogni conseguenza dannosa. — Acri (Cosenza), 8 ottobre 1915.

Sanzone Giovanni, da Ciminna (Palermo), maresciallo d'alloggio capo, legione RR. carabinieri Palermo, n. 2646 matricola.

Dando prova di fermezza e di coraggio, affrontava risolutamente e con pericolo della vita, insieme ad un carabiniere, due rissanti, armati l'uno di lungo coltello e l'altro di rivoltella, riuscendo ad assicurarli alla giustizia, siccome autori rispettivamente di gravissima lesione e di omicidio. — Catania 19 novembre 1915.

Fiorito Domenico, da Motta Sant'Anastasia (Catania), carabiniere legione Palermo, n. 48949 matricola.

Dando prova di fermezza affrontava risolutamente e con pericolo della vita, insieme ad un maresciallo, due rissanti, armati l'uno di lungo coltello, l'altro di rivoltella, riuscendo ad assicurarli alla giustizia, siccome autori rispettivamente di gravissima lesione e di omicidio. — Catania, 19 novembre 1915.

Encomio solenne.

Con determinazione Ministeriale del 29 giugno 1916:

Collini Giuseppe, da Reggio Calabria, maresciallo maggiore nella R. guardia di finanza.

Senza la minima esitazione, inseguiva un individuo che, armato di rivoltella, ne aveva già esploso un colpo contro il proprio avversario, traducendolo quindi in arresto col concorso di altri militari ed agenti sopraggiunti. — Napoli, 17 luglio 1915.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

I seguenti sottotenenti sono promossi tenenti:

Paiuzza Nicola — **Costantini Francesco** — **Mazzà Carmelo** — **Lauro Achille** — **Fassari Antonio** — **Bertolazzi Enrico** — **Feliciangeli Umberto** — **Nelli Vincenzo** — **Bevilacqua Carlo** — **Tocco Giovanni** — **Stasi Adolfo** — **Sorrentino Rosario** — **Stefanelli Giuseppe** — **Liberanome Francesco** — **Carta Alessandro** — **Zorzoli Giuseppe** — **Inguaggiato Rodolfo** — **Francesco Francescopaolo** — **Pascale Andrea** — **Massetti Ugo** — **Cujuli Vincenzo** — **Giuriati Camillo** — **Boccolari Mario** — **Madonna Mario** — **Arnone Arturo** — **Salemme Mario** — **Allegretti Manlio** — **Vertua Carlo** — **Guerri Stanislao** — **Leffredo Primo** — **Ranieri Gilberto** — **Calabresi Vincenzo** — **Tiseno Placido** — **Lamanna Francesco** — **De Ruvo Paolo**.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Lanfranco cav. Pietro, colonnello, comandante reggimento cavalleggeri Guide, esonerato dalla carica contro indicata e collocato a disposizione dal 31 maggio 1916, per incarico del grado superiore.

Diotaluti cav. Roberto, id. id. id. di Udine, id. id. id. dal 17 maggio 1916, id. id.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Con decreto del Comando supremo del 26 giugno 1916:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a fianco di ciascuno segnato:

De Giorgio cav. Armando, reggimento lancieri di Mantova.

Solari nobile di Lorco, di Recanati e di Matelica marchese cav. Filippo, id. cavalleggeri Guide.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Biasoli cav. Aldo — **Capponi-Trenca cav. Carlo** — **Bonduri nobile cav. Giovanni**.

Primi capitani promossi maggiori:

Griccioli cav. Alessandro — **Parmigiani Pietro** — **Civalieri Inviziati di Masio Pietro** — **Monaco Riccardo**.

Tenenti promossi capitani:

Alvisi Alessandro — **De Carolis Ugo** — **Valdimiro Filippo** — **Malguti Gino** — **Bognetti Alfonso** — **Lacava Giacomo** — **Zanotti Aldo** — **Calvi Di Bergolo Giorgio** — **Orsini Domenico** — **Mazzani Mario** — **Capasso nobile patrizio napolitano dei conti Fabio** — **Iesu Alberto**.

Zappieri Luigi — **Teodorani Eduardo Pio** — **Sella Luigi** — **Rasponi Leone** — **Savarese Giuseppe** — **Nunziante nobile dei marchesi Giuseppe** — **Dondi Orologio Amilcare** — **Cane Vincenzo** — **Rocco Giuseppe** — **D'Albertas marchese Arturo** — **Giorgetti Giulio** — **Vivaldi Pasqua nobile don dei duchi di San Giovanni dei marchesi di Villalara e dei conti di Villasalto cav. Dario** — **Marinoni Riccardo** — **Gastinelli cav. Giovanni** — **Moroder Augusto**.

Borsarelli di Riffredo Giulio — **Seafarelli Francesco** — **Attanasio Ugo** — **Valle Leone** — **Clerici Umberto** — **Giaccone Filippo** — **Cirillo Alfonso** — **Campari Guido** — **Nazari Pietro** — **Valiante Michele** — **Pecoraro Filippo** — **Luserna Di Rorà Vittorio** — **Baldovino Vittorio** — **Marchisio Carlo** — **Cadorna conte Raffaele**.

Parrocchetti Carlo — **Lombardi Carlo** — **Ansaloni Giulio** — **Barbò Guglielmo** — **Pelligra Gaetano** — **Ferrari Giuseppe** — **Pelligra Raffaele** — **Baracca Francesco** — **Alliaga di Rigaldone Camillo** — **Badino Mario** — **Ferrari Orsi Federico** — **De Bratti Andrea** — **Lomaglio Cesare** — **Luzzatti Isacco** — **Albizzi Gastone** — **Fedo Giuseppe** — **Balbo Bertone marchese di Breme conte Emanuele** — **Palmieri Alfredo** — **Liverziani Iginio**.

Donalisio Beretta cav. Valfredo, tenente colonnello, collocato in congedo provvisorio dal 1° agosto 1916.

Crippa Giuseppe, maggiore, collocato in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1916.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti nell'arma stessa:

Giuliani Gusman Mario — **Cecere Guido**.

Arma d'artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati alla carica per ciascuno a fianco indicata:

Musitano-Guerrera cav. Raimondo, collocato a disposizione.

Giardino cav. Ernesto, id. id.

Egidi cav. Silvio, stato maggiore, id. id. continuando nell'attuale servizio.

Suardi cav. Massimo, direttore capo divisione Ministero guerra (incaricato), continua nell'anzidetta posizione.

Porro cav. Alberto, comandante 23 artiglieria campagna.

Pellisero cav. Giuseppe, collocato a disposizione.

Nuccorini cav. Giuseppe, comandante 5 artiglieria fortezza (costa e fortezza).

Siniscalco cav. Angelo, collocato a disposizione (comandato direzione artiglieria Taranto).

Cambria cav. Angelo, comandante 34 artiglieria campagna.

Ferrario cav. Carlo, colonnello, comandante 34 artiglieria campagna, cessa dall'anzidetta carica e collocato a disposizione.

Ceruffi Cesare, capitano, cessa di essere fuori quadro.

Collacchioni Livio, capitano, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente:

Giglioli Mario — Mazzari Mario — Pecorini Alfonso — Postiglione Carlo — Donnini Giovanni.

Mezzatesta Vittorino, sottotenente, revocato e considerato come non avvenuto il decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1916, col quale venne nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Ricci cav. Edoardo, collocato a disposizione.

Carpinteri cav. Mario, id. id.

Caputi cav. Silvio, id. id.

Angelini Cesare, sottotenente, promosso tenente.

Corpo aeronautico militare.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Maggiorotti cav. Leone Andrea, colonnello, comandante in 2^a Accademia militare, esonerato dall'anzidetta carica, trasferito corpo aeronautico militare e nominato comandante d'aeronautica (aviatori).

Nicoletti-Altimari cav. Gustavo, id. capo ufficio fortificazioni Udine, id. id. id. (dirigibilisti ed aerostieri).

Franceschini cav. Enrico, capitano, trasferito nell'arma di cavalleria con l'attuale suo grado ed anzianità.

Marazzi Ettore, sottotenente, promosso tenente.

Personale permanente dei distretti.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916:

Buscemi cav. Antonio, colonnello, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 16 luglio 1916.

I seguenti primi capitani nel ruolo transitorio del personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di maggiore: Ruffoni nobile Rienzi Carlo — Verdone Pietro — Botticelli Amintore — Cenci patrizio perugino Beniamino — Pirelli Attilio — Cocco Erminio — Silvestri Enrico — Jourdan Umberto.

Buratti Aristide, capitano medico, in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

IMPIEGATI CIVILI

Personale della giustizia militare.

Con decreto Luogotenenziale del 14 giugno 1916:

Felici cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, nominato giudice supplente del tribunale supremo di guerra e marina, per la durata della guerra.

Personale civile tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 giugno 1916:

Busoni cav. Italo, ingegnere geografo di 1^a classe, destituito dall'impiego a decorrere dal 5 agosto 1913 e privato del diritto al trattamento di riposo.

Applicati delle amministrazioni militari dipendenti.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

Masironi Luigi, applicato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

I sottodescritti segretari sono promossi al grado di primo segretario a L. 3000, colla decorrenza indicata:

Dal 1° gennaio 1916:

Galluccio Michele — Carosella Camillo — Zicarelli Alfredo — Rasi Antonio — Celano rag. Carlo — Fabrizi rag. Fernando — Lembo Marcello — Gaiani rag. Francesco — De Pace Alberto — Daina Ercole Guido — Cappelli dott. Luigi — Troisi dott. Rosario — Ullmann dott. Attilio — Noto dott. Silvio — Soldatini Emidio — Matteucci dott. Giacinto.

Dal 1° marzo 1916:

Giannotti rag. Camillo — Geroldi Vincenzo — Loli-Piccolomini dott. Enea Silvio — Francia dott. Ottorino — Leoni ing. Umberto — Padovani Guido — Sanjust dott. Carlo — Mirabella dott. Alessandro.

Con decreto Luogotenenziale del 13 aprile 1916:

Daffini Giulio, primo ufficiale a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° aprile 1916.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1916:

Boscarini comm. Raffaele, direttore superiore a L. 7000, collocato a riposo dal 1° giugno 1916.

Dalla Ferrera cav. uff. Giovanni, direttore principale a L. 6000, collocato a riposo dal 1° giugno 1916.

Falzacappa Paolo, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo dal 1° maggio 1916.

Di Flora Vincenzo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000 (in aspettativa), collocato a riposo dal 1° maggio 1916.

Sibille Camilla, ausiliaria a L. 2200, collocata a riposo dal 1° maggio 1916.

Massoni Rosa, ausiliaria a L. 2200 (in aspettativa), collocata a riposo dal 1° maggio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 14 maggio 1916:

Tosoni comm. Alessandro, capo divisione a L. 8000, collocato a riposo dal 1° giugno 1916.

Arus cav. Angiolo, primo segretario a L. 4500, collocato a riposo dal 1° giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 18 maggio 1916:

Giovio Mariotto, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° giugno 1916.

Cantoni Leonida, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, collocato a riposo dal 1° giugno 1916.

Mantone Leopoldo, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato a riposo dal 1° giugno 1916.

Gambina Angelo, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, in aspettativa, collocato a riposo dal 1° giugno 1916.

Gamba Amalia, ausiliaria a L. 2200, collocata a riposo dal 1° giugno 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 22 giugno 1916:

De Leo Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata il 1° maggio 1916.

Sementa Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata il 5 maggio 1916.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1916:

Calleri dott. Dino, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Udine, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi.

Con decreto Ministeriale del 23 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1916:

Sirohia Pietro Giuseppe, assistente nell'archivio notarile di Mistretta, col titolo di sotto archivista, in aspettativa per motivi di salute, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri due mesi.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1916,
registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1916:

Sirohia Pietro Giuseppe, assistente nell'archivio notarile distrettuale di Mistretta, col titolo di sotto archivista, è, dispensato dall'impiego per infermità permanente, ed è ammesso a far valere i suoi diritti alla liquidazione di quella pensione od indennità che potrà competergli a norma di legge.

Economi dei benefici vacanti.

Con decreto Ministeriale del 6 luglio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 10 luglio 1916:

Castellani Gustavo, usciere di 3^a classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Venezia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Subeconomi.

Con decreto Ministeriale del 7 luglio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 14 luglio 1916:

Battaglini dott. Giambattista, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Frosinone e Velletri.

Tedeschi Giosafatto, è nominato subeconomo dei benefici vacanti in Oppido Mamertina.

Commissione di statistica e di legislazione.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1916:

Pagliano gr. uff. avv. Salvatore, procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Napoli, senatore del Regno, è stato chiamato a far parte della Commissione di statistica e legislazione presso il Ministero di grazia e giustizia e dei culti, nella qualità di commissario elettivo, fino al termine del quadriennio 1913-1916.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 9 luglio 1916,
registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1916:

Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbriceria parrocchiale di Boccacene (comune di Bergamo) la donazione di un terreno del valore di L. 1947,83, offerta dal signor Giovanni Ambrieri.

L'Amministrazione parrocchiale di San Lorenzo, in Cellio, due legati di L. 25 e di L. 400 disposti dalle furone Caterina e Giacomina Rubini.

Il parroco della chiesa dei SS. Pietro e Paolo, in Cilavegna, il legato di L. 2000, disposto dal fu Giovanni Battista Ugazio.

La fabbriceria parrocchiale di Sant'Andrea, in Cino, il legato di lire 500, disposto dal fu Lorenzo Frate.

La fabbriceria parrocchiale di Cologno Monzese il legato di L. 2000, disposto dalla fu Laura Arbizzoni.

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria, in Cremezzano, la somma capitale di L. 500 in esecuzione del contratto di vitalizio stipulato tra Paolo e Giovanni fratelli Abrami.

Il parroco di Ghedi il legato di un immobile del valore di circa L. 6000, disposto dalla fu Domitilla Morelli.

La fabbriceria parrocchiale di San Vittore, al Corpo, in Milano il legato di L. 1000, disposto dalla fu Corilla Ponzinibio.

La fabbriceria parrocchiale di S. M. della Passione, in Milano, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Teresa Faini.

La fabbriceria parrocchiale di San Giovanni Battista in Monza il legato di L. 1000, disposta dalla defunta signora Giuseppina Scarani.

Il parroco di San Basilio in Regalbuto, il legato dell'annua rendita perpetua di L. 153, disposto dalla fu Santa Stancanelli.

La fabbriceria parrocchiale di Santo Stefano in Rovigo, il legato di uno stabile del valore di L. 8750, disposto dal fu Renesto Arcadio.

Il parroco della SS. Annunziata e di San Giuseppe, in Sant'Antimo, il legato di un credito della somma capitale di L. 2500, disposto dai coniugi Rosa Ronga e Salvatore Ceparano.

Il beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Nasseto, frazione del comune di Verghereto, di cui è investito il sacerdote Giovanni Fucci, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione dal 9 marzo 1916.

È stato concesso il Regio assenso:

Al decreto del vescovo di Orte col quale è stata disposta la sospensione della collazione della vacante prebenda canonica di San Pietro Apostolo per la durata di 10 anni, allo scopo di soddisfare il debito contratto per alcuni lavori di restauro alla facciata della cattedrale.

Alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Maria SS. Ausiliatrice in Viattosto d'Asti, ed è stata autorizzata la parrocchia medesima ad accettare il legato dell'annua rendita di lire mille, disposto dal fu Alberto Bellia.

Con determinazioni Luogotenenziali del 16 luglio 1916:

È stata autorizzata la concessione del Regio placet:

Alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Nunzio Midili è stato conferito un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Patti.

Alla bolla vescovile, con la quale il sacerdote Giuseppe Migale è stato nominato al canonicato della B. V. Assunta nel capitolo cattedrale di Nicotera.

E del R. exequatur:

Alla bolla pontificia, con la quale il sacerdote Orsolino Orsolini è stato nominato al canonicato penitenziario nel capitolo cattedrale di Pisa.

È stata autorizzata la concessione del R. placet:

Alla bolla vescovile, con la quale fu dichiarato vacante il beneficio parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Spello, per rinuncia dell'investito sacerdote Luigi Santarelli, e fu imposta sulle rendite prebendali una pensione vitalizia a favore dello stesso sacerdote Santarelli.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle privative.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1916:

Golli Santina, maestra nelle Manifatture dei tabacchi, con l'annuo stipendio di L. 1100 è, a sua domanda, collocata in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° giugno 1916, con l'annuo assegno di L. 550, pari alla metà dello stipendio di cui è fornita.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 28, dal 10 al 16 luglio 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	<i>Aquila</i>	Aquila	Secinaro	ovina	1
	»	Avezzano	Collarmele	»	1
	<i>Avellino</i>	S. Angelo dei Lom.	Calitri	bovina	1
	<i>Belluno</i>	Belluno	Farra d'Alpago	»	1
	»	»	Trichiana	»	1
	<i>Bergamo (a)</i>	Bergamo	Azzano San Paolo	»	1
	»	»	Santo Stefano	»	2
	»	Treviglio	Urgnano	»	1
	<i>Brescia</i>	Brescia	Brescia	»	2
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Monacilioni	ovina	1
	<i>Catanzaro</i>	Monteleone	Monteleone	bovina	1
	<i>Como</i>	Como	Canti	»	1
	<i>Cuneo</i>	Mondovi	Torre	»	1
	<i>Lucca</i>	Lucca	Pescia	»	2
	»	»	Uzzano	»	1
	<i>Mantova</i>	Canneto sull'Oglio	Canneto sull'Oglio	»	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare	Vico Equense	»	3
	<i>Parma</i>	Parma	Solignano	»	1
	<i>Potenza</i>	Matera	Miglionico	equina	1
	»	»	Salandra	cap. e ov.	2
	<i>Sassari</i>	Alghero	Alghero	ovina	7
	»	»	Pozzomaggiore	bovina	1
	»	»	Villanova Monteleone	equina	2
	»	Nuoro	Nuoro	caprina	1
	»	Sassari	Chiararamonti	equina	1
	<i>Torino</i>	Susa	Giaveno	bovina	1
	»	Torino	Rivalta di Torino	»	1
					40
Carbonchio sintomatico	<i>Aquila</i>	Sulmona	Ateleta	bovina	1
	<i>Bari</i>	Bari	Canneto	equina	1
	»	»	Rutigliano	»	1
	<i>Modena</i>	Modena	Campogalliano	bovina	1
	<i>Perugia</i>	Rieti	Magliano	»	1
					5

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cul appartenenza gli animali ammalati	Numero delle stalle e parcelle infecte
Afta epizootica <i>Segue</i>	<i>Aquila</i>	Aquila	Lucoli	bovina	1
	"	"	Roccadimezzo	"	11
	"	"	Scoppito	"	2
	"	Cittaducale	Amatrice	"	3
	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Stia.	"	13
	<i>Belluno</i>	Belluno	Belluno.	"	5
	"	"	Cencenighe	"	1
	"	"	Mel.	"	4
	"	"	Pieve d'Alpago	"	1
	"	"	Sedico	"	2
	"	"	Trichiania	"	2
	"	Feltre	Arsiò	"	11
	"	"	Cesio Maggiore	"	7
	"	"	Feltre'	"	2
	"	"	Pedavona	"	2
	"	"	Quero	"	2
	"	"	San Gregorio	"	1
	"	"	Santa Giustina	"	1
	"	"	Sovramonte	"	1
	"	Pieve di Cadore	Pieve di Cadore	"	1
	<i>Bergamo (a)</i>	Bergamo	Albano S. Alessandro	"	10
	"	"	Almenno S. Bartolomeo	"	10
	"	"	Ambivere	"	2
	"	"	Berbenno	"	3
	"	"	Bezzo S. Fermo	"	1
	"	"	Branzi	"	1
	"	"	Brembate Sopra	"	13
	"	"	Brembate Sotto	"	2
	"	"	Brembilla	"	0
	"	"	Brusaporto	"	5
	"	"	Carona	"	3
	"	"	Cisano Bergamasco	"	2
	"	"	Foppolo	"	5
	"	"	Fuipiano Valle Imagna	"	1
	"	"	Gorlago	"	2
	"	"	Gorle	"	1
	"	"	Grumello del Monte	"	10
	"	"	Mapello	"	21
	"	"	Monticelli di Bergogna	"	4
	"	"	Mezzoldo	"	1
	"	"	Palazzago	"	12

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie che appartengono agli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Bergamo</i>	Bergamo	Piazza Torre	bovina	1
	»	»	Pontida	»	1
	»	»	Poscante	»	1
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	10
	»	»	Santa Brigida	»	1
	»	»	San Gallo	»	1
	»	»	San Pellegrino	»	1
	»	»	S. Stefano del Monte degli Angeli.	»	1
	»	»	Sorisole.	»	2
	»	»	Sotto il Monte	»	8
	»	»	Strozza	»	1
	»	»	Taleggio	»	3
	»	»	Valnegrà	»	1
	»	»	Valsecca	»	2
	»	»	Zandobbio	»	1
	»	Clusone	Ardesio.	fessipede	3
	»	»	Cene	bovina	1
	»	»	Colere	»	1
	»	»	Gromo	»	1
	»	»	Lizzola	»	1
	»	»	Oltrepovo	»	2
	»	»	Parre	»	1
	»	»	Premolo	»	1
	»	»	Vilminore	»	2
	»	Treviglio	Boltiere.	»	2
	»	»	Calcinate	»	5
	»	»	Comun Nuovo	»	2
	»	»	Spirano.	»	1
	»	»	Treviglio	»	1
	»	»	Urgnano	»	3
	<i>Bologna</i>	Bologna	Borgo Panigale	»	2
	»	»	Budrio	»	2
	»	»	Calderara di Reno.	»	2
	»	»	Casalecchio	»	1
	»	»	Galliera.	»	2
	»	»	Granarolo.	»	1
	»	»	Malalbergo	»	1
	»	»	Molinella.	»	1
	»	»	Monte San Pietro.	»	2
	»	»	Ozzano	»	6
	»	»	Persiceto	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Bologna</i>	Bologna	Sant'Agata Bolognese	bovina	3
	>	>	San Lazzaro	>	1
	>	>	San Giorgio di Piano	>	1
	>	Imola	Casalfiumanese	>	2
	>	>	Imola	>	11
	>	>	Medicina	>	1
	<i>Brescia</i>	Breno	Cevo	>	1
	>	>	Darfo	>	3
	>	>	Loveno Grumello	>	2
	>	>	Pisogne	>	7
	>	Brescia	Bedizzole	>	5
	>	>	Castegnato	>	2
	>	>	Castelmella	>	1
	>	>	Desenzano	>	5
	>	>	Lonato	>	1
	>	>	Marmentino	>	1
	>	>	Montichiari	>	2
	>	>	Pozzolengo	>	1
	>	>	Rivoltella	>	2
	>	>	Sale Marasino	>	4
	>	>	Sant'Eufemia	>	1
	>	>	Saiano	>	9
	>	Chiari	Chiari	>	5
	>	>	Bornato	>	1
	>	>	Castelcovati	>	2
	>	>	Orzinuovi	>	1
	>	>	Orzivecchi	>	1
	>	>	Pompiano	>	1
	>	>	Rovato	>	1
	>	Salò	Bagolino	>	4
	>	>	Mura	>	6
	>	Verolanuova	Gottolengo	>	1
	<i>Caserta</i>	Caserta	Capua	>	2
	>	>	Castel di Sasso	>	1
	>	>	Baia e Latina	>	3
	>	>	Grazzaniso	>	3
	>	>	San Tammaro	>	1
	>	Piedimonte d'Alife	Alvignano	>	1
	>	>	Caiazzo	>	2
	<i>Chieti</i>	Vasto	Torino di Sangro	ovina	1
	<i>Como</i>	Como	Arosio	bovina	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	Como	Como	Costamasnaga	bovina	1
	»	»	Fino Mornasa	»	1
	»	Lecco	Moggio	»	1
	»	»	Premana	»	3
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	2
	»	Crema	Derovere	»	1
	»	»	Fiesco	»	3
	»	»	Pandino	»	1
	»	»	Soncino	»	1
	»	»	Vidolasco	»	1
	»	Cremona	Azzanello	»	2
	»	»	Cella Dati	»	1
	»	»	Castelverde	»	2
	»	»	Ostiano	»	1
	»	»	Pescarolo	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	1
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	Torre de' Picenardi	»	1
	»	»	Volongo	»	8
	Cuneo	Alba	Ceresole	»	1
	»	»	Monchiero	»	1
	»	Cuneo	Centallo	»	5
	»	»	Fossano	»	2
	»	»	Marmora	»	3
	»	Mondovì	Castellino	»	2
	»	»	Roascio	»	1
	»	»	Sant' Albano	»	4
	»	»	Torresina	»	6
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore	»	2
	»	»	Marone	»	1
	»	»	Ostana	»	2
	»	»	Revello	»	1
	»	»	Savigliano	»	5
	Ferrara	Comacchio	Massa Fiscaglia	»	6
	»	»	Migliarino	»	2
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Copparo	»	4
	»	»	Iolanda di Savoia	»	1
	»	»	Portomaggiore	»	6
	»	»	Ro	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	<i>Ferrara</i>	Ferrara	Vigarano	bovina	6
	<i>Firenze</i>	Firenze	Firenzuola	»	26
	»	Pistoia	Pistoia	»	8
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	1
	»	»	Fucecchio	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	<i>Forlì</i>	Cesena	Cesena	»	1
	»	»	Cesenatico	»	1
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Grosseto	»	3
	<i>Lecce</i>	Brindisi	Brindisi	»	1
	<i>Lucca</i>	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Monsummano	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	2
	»	»	Uzzano	»	1
	<i>Mantova</i>	Asola	Castelgoffredo	»	1
	»	Bozzolo	Marcara	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	»	»	San Benedetto Po	»	6
	»	Mantova	Marmirolo	»	1
	»	»	Porto Mantovano	»	2
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	»	San Giorgio	»	3
	»	Revero	Quistello	»	1
	»	Sermide	Poggio Rusco	»	2
	»	»	Sermide	»	2
	»	Viadana	Viadana	»	5
	<i>Massa e Carrara</i>	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Garfagnana	»	3
	»	Massa	Aulla	»	7
	»	Pontremoli	Villafranca	»	3
	<i>Milano</i>	Abbiategrosso	Abbiategrosso	»	1
	»	Lodi	Abbadia Cerreto	»	1
	»	»	Borghetto Lodigiano	»	1
	»	»	Caselle	»	1
	»	»	Castiraga	»	1
	»	»	Lodi	»	3
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Sant'Angelo Lodigiano	»	1
	»	»	Pieve Fissiraga	»	1
	»	Milano	Cerro al Lambro	»	1
	»	»	Milano	»	3

[Segue
Afta epizootica

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie che sperimentano gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	Modena	Mirandola	Concordia sulla Secchia	bovina	4
	»	Modena	Campogalliano	»	4
	»	»	Modena	»	2
	»	»	Ravarino	»	1
	»	Pavullo	Montese	»	2
	Novara	Biella	Salussola	»	4
	»	Domodossola	Premia	»	1
	»	Novara	Caltignaga	»	1
	»	»	Oleggio	»	2
	»	»	Oleggio Castello	»	1
	»	»	Vaprio d'Agogna	»	6
	»	Vercelli	Sali Vercellesi	»	1
	»	»	Santhià	»	1
	»	»	Vercelli	»	4
	Padova	Camposampiero	Campodarsego	»	2
	»	»	Trebaseleghe	»	1
	»	Cittadella	Cittadella	»	1
	»	»	Fontaniva	»	2
	»	»	Grantorto	»	1
	»	»	San Giorgio in Bosco	»	2
	»	»	San Martino	»	9
	»	Conselve	Caudiana	»	1
	»	»	Conselve	»	2
	»	Este	Vo	»	2
	»	Monselice	Barbona	»	3
	»	»	Pernumia	»	1
	»	Padova	Abano	»	4
	»	»	Bovolenta	»	4
	»	»	Cadoneghe	»	1
	»	»	Campodoro	»	2
	»	»	Casalserugo	»	4
	»	»	Limena	»	4
	»	»	Mestrino	»	1
	»	»	Padova	»	9
	»	»	Rovolen	»	1
	»	»	Rubano	»	2
	»	»	Selvazzano	»	3
	»	»	Teolo	»	1
	»	»	Veggiano	»	1
	»	Piove di Sacco	Brugina	»	4
	»	»	Pontelongo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Palermo</i>	Corleone	Contessa Entellina	bovina	12
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Palermo	Marineo	cap. ed ov.	2
	»	»	Palermo	bovina	1
	<i>Parma</i>	Borgo San Donnino	Busseto	»	11
	»	»	Fontanellato	»	1
	»	»	Polesine Parmense	»	6
	»	»	Roccabianca	»	2
	»	»	Soragna	»	1
	»	»	Zibello	»	2
	»	Borgotaro	Berceto	»	5
	»	Parma	Mezzani	»	1
	<i>Pavia</i>	Bobbio	Cerignale	»	2
	»	»	Varzi	»	1
	»	Mortara	Cassolnovo	»	2
	»	»	Dorno	»	1
	»	»	Gropello	»	1
	»	»	Gambolò	»	5
	»	»	Paestrol	»	1
	»	»	Tromello	»	1
	»	Pavia	Albuzzano	»	1
	»	»	Battuda	»	1
	»	»	Chignolo Po	»	2
	»	»	Monticelli	»	3
	»	»	Trovo	»	3
	»	»	Valle	»	1
	»	»	Villanterio	»	1
	»	»	Vistarino	»	1
	»	Voghera	Canevino	»	1
	»	»	Cecima	»	1
	»	»	Corana	»	1
	»	»	Godiasco	»	1
	»	»	Pizzocorno	»	1
	»	»	Voghera	»	2
	<i>Perugia</i>	Foligno	Foligno	»	14
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Perugia	Citerna	bovina	2
	»	»	Città di Castello	»	2
	»	Rieti	Montopoli	»	10
	<i>Pesaro e Urbino</i>	Pesaro	Ginestreto	»	1
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Aleno	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dello stalle a pascolo infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	Cadeo	bovina	1
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	7
	»	»	Lugagnano	»	1
	»	»	San Pietro	»	2
	»	»	Vernasca	»	2
	»	»	Villanova	»	■
	»	»	Id.	suina	1
	»	Piacenza	Caorso	bovina	1
	»	»	Castel San Giovanni	»	1
	»	»	Ferriere	»	3
	»	»	Gragnano	»	1
	»	»	Piacenza	»	1
	»	»	Pontenure	»	2
	»	»	Rottofreno	»	3
	»	»	Sant'Antonio	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	<i>Pisa</i>	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Bientina	»	1
	<i>Ravenna</i>	Faenza	Bagnara di Romagna	»	1
	»	»	Faenza	»	3
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Conselice	»	1
	»	»	Lugo	»	7
	»	»	Sant'Agato sul Santerno	»	1
	»	Ravenna	Cervia	»	1
	»	»	Ravenna	»	3
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio Emilia	Bagnolo in Piano	»	1
	»	»	Casalgrande	»	1
	»	»	Castelnuovo nei Monti	»	3
	»	»	Correggio	»	2
	»	»	Gattatico	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	»	»	Rubiera	»	2
	»	»	San Martino in Rio	»	2
	<i>Rovigo</i>	Adria	Adria	»	2
	»	»	Ariano Polesine	»	1
	»	»	Loreo	»	2
	»	»	Rosolina	»	2
	»	Rovigo	Canaro	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie con appartenenza agli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	Rovigo	Rovigo	Massa Superiore	bovina	1
	»	»	Sant'Apollinare con Selva	»	1
	Sienna	Montepulciano	Montepulciano	»	2
	Sondrio	Sondrio	Valfurva	»	10
	»	»	Id,	»	3
	Torino	Ivrea	Mazzè	ovina	1
	»	Susa	Frassinero	bovina	1
	»	»	Mocchie	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Villarfochiardo	»	1
	»	Torino	Candiolo	»	7
	»	»	Carignano	»	1
	»	»	Chieri	»	4
	»	»	Lanzo Torinese	»	1
	»	»	Riva presso Chieri	»	1
	»	»	Villastellone	»	5
	Treviso	Asolo	Cavaso	»	5
	»	»	Crespano Veneto	»	2
	»	»	Maser	»	4
	»	»	Monfumo	»	2
	»	»	Possagno	»	2
	»	»	San Zenone degli Ezzelini	»	3
	»	Castelfranco V.	Castelfranco Veneto	»	9
	»	»	Vedelago	»	6
	»	Conegliano	Conegliano	»	2
	»	»	Godega di Sant'Urbano	»	1
	»	»	Moreno di Piave	»	1
	»	»	San Pietro di Borbera	»	2
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	2
	»	»	Nervesa	»	5
	»	Treviso	Breda di Piave	»	1
	»	»	Carbonera	»	1
	»	»	Maserada	»	6
	»	»	Paese	»	1
	»	»	Quinto	»	1
	»	»	Roncade	»	1
	»	»	San Biagio di Callalta	»	1
	»	»	Spresiano	»	2
	»	Valdobbiadene	Valdobbiadene	»	1
	Udine	Cividale	Buttrio	»	2
	»	»	Corno di Rosazzo	»	1

Segue

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	Udine	Cividale	Grimacco	bovina	1
	»	»	Rodda	»	3
	»	»	Savogna	»	1
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	1
	»	»	San Pietro al Natisone	»	1
	»	»	San Leonardo	»	1
	»	»	Tarcetta	»	3
	»	Pordenone	Aviano	»	2
	»	»	Budoja	»	1
	»	»	Cordenons	»	1
	»	»	Fontanafredda	»	11
	»	»	Maniago	»	1
	»	»	Montercale Cellina	»	5
	»	»	Porcia	»	6
	»	»	Pordenone	»	3
	»	»	Prata	»	1
	»	»	Sacile	»	6
	»	»	Vallenoncello	»	4
	»	»	Zoppola	»	2
	»	Udine	Buia	»	1
	»	»	Camino di Codroipo	»	1
	»	»	Campoformido	»	6
	»	»	Codroipo	»	1
	»	»	Chions	»	3
	»	»	Maiano	»	3
	»	»	Martignacco	»	7
	»	»	Moruzzo	»	1
	»	»	Mortegliano	»	3
	»	»	Nimis	»	1
	»	»	Pasian di Prato	»	2
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	2
	»	»	Pradamano	»	1
	»	»	San Vito al Tagliamento	»	2
	»	»	Sesto al Reghena	»	2
	»	»	Tarcento	»	5
	»	»	Tavagnacco	»	1
	»	»	Teor	»	3
	»	»	Treppo Grande	»	1
	»	»	Varmo	»	1
	Venezia	Chioggia	Chioggia	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	<i>Venezia</i>	Chioggia	Cona	bovina	1
	»	Venezia	Camponogara	»	2
	»	»	Chirignago	»	2
	»	»	Dolo	»	1
	»	»	Favaro Veneto	»	1
	»	»	Martellago	»	3
	»	»	Mestre	»	5
	»	»	Mira	»	5
	»	»	Noale	»	2
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	Scorzè	»	7
	»	»	Zelarino	»	1
	<i>Verona</i>	Bardolino	Castelletto	»	1
	»	Caprino Veronese	Castions	»	1
	»	»	Cavaion	»	1
	»	»	San Zeno	»	6
	»	Cologna Veneta	Cologna Veneta	»	3
	»	»	Zimella	»	1
	»	Isola della Scala	Palù	»	1
	»	»	Trevenzuolo	»	1
	»	Legnago	Legnago	»	1
	»	»	Villabartolomea	»	3
	»	San Bonifacio	Belfiore	»	1
	»	»	Cognola	»	1
	»	»	San Bonifacio	»	1
	»	»	Soave	»	5
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1
	»	Tregnago	Selva di Progno	»	1
	»	»	Velo	bov. suin.	2
	»	Verona	Boscochiesanova	bovina	1
	»	»	Castel d'Azzano	»	1
	»	»	Erbezzo	bov. suin.	2
	»	»	San Massimo	bovina	1
	»	»	Verona	»	1
	»	»	Zevio	»	1
	»	Villafranca	Villafranca	»	4
	<i>Vicenza</i>	Arzignano	Chiaropo	»	1
	»	»	Crespadoro	»	1
	»	»	Montorso	»	3
	»	»	Zermeghedo	»	1
	»	Barbarano	Albettone	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero dello stato pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	Vicenza	Barbarano	Barbarano	bovina	2
	»	»	Castagnero	»	4
	»	»	Grancona	»	20
	»	»	Mossano	»	12
	»	»	Nanto	»	2
	»	»	San Germano	»	2
	»	»	Sossano	»	3
	»	»	Villaga	»	2
	»	Bassano	Bassano	»	10
	»	»	Cartigliano	»	1
	»	»	Cassola	»	2
	»	»	Mussolente	»	4
	»	»	Romano	»	1
	»	»	Rossano Veneto	»	2
	»	»	Solagna	»	1
	»	Lonigo	Agugliaro	»	10
	»	»	Alonte	»	10
	»	»	Asigliano	»	2
	»	»	Campiglia	»	4
	»	»	Gambellara	»	1
	»	»	Lonigo	»	29
	»	»	Montebello	»	4
	»	»	Poiana Maggiore	»	8
	»	Marostica	Breganze	»	4
	»	»	Nove	»	6
	»	»	Schiavon	»	5
	»	Schio	Magrè	»	2
	»	»	Malo	»	1
	»	»	Monte di Malo	»	3
	»	»	Schio	»	8
	»	Thiene	Marano	»	2
	»	»	Thiene	»	1
	»	»	Villaverla	»	5
	»	Valdagno	Castel Gomberto	»	1
	»	»	Novale	»	4
	»	»	Recoaro	»	10
	»	»	Trissino	»	4
	»	»	Valdagno	»	3
	»	Vicenza	Altavilla	»	4
	»	»	Arcugnano	»	4
	»	»	Bolzano	»	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
<i>Segue</i> Afta epizootica	Vicenza	Vicenza	Brendola	bovina	1
	»	»	Camisano	»	11
	»	»	Dueville	»	6
	»	»	Grisignano	»	5
	»	»	Grumolo	»	13
	»	»	Isola Vicentina	»	19
	»	»	Longare	»	13
	»	»	Montecchio Maggiore	»	9
	»	»	Montegaldà	»	9
	»	»	Montegaldella	»	5
	»	»	Quinto	»	6
	»	»	Torri di Quartesolo	»	9
	»	»	Vicenza	»	30
					1535
Malattie infettive del suini	Aquila	Aquila	Gaglianò Aterno	—	5
	»	»	Lucoli	—	2
	»	Avezzano	Bisegna	—	2
	»	»	Ortona dei Marsi	—	3
	Arezzo	Arezzo	Civitella in Val di Chiana	—	7
	»	»	Cortona	—	70
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	2
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	3
	»	»	Stia	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Castignano	—	2
	»	»	Colli	—	2
	»	»	Castorano	—	4
	»	»	Force	—	13
	»	»	Montalto	—	5
	»	»	Spinetoli	—	4
	Bergamo (a)	Treviglio	Treviglio	—	3
	Caserta	Caserta	Baia e Latina	—	1
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	—	3
	Foggia	San Severo	Celle San Vito	—	3
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	5
	»	Rimini	Rimini	—	3

(a) Dati riferentisi alla settimana precedente.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie di malattia	Numero di malati
<i>Segue</i> Malattie infettive del suini	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Manciano	1	1
	»	»	Roccastrada	1	1
	»	»	Santa Fiora	1	1
	»	»	Scansano	1	1
	<i>Mantova</i>	Castiglione delle S.	Medole	1	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare	Castellammare	1	1
	<i>Parma</i>	Parma	Parma	1	1
	<i>Perugia</i>	Orvieto	Montegabbione	1	6
	»	»	Monteleone d'Orvieto	1	2
	»	Perugia	Castiglione del Lago	1	1
	»	»	Città di Castello	1	1
	»	Rieti	Scandriglia	1	4
	»	Spoleto	Bevagna	1	1
	»	»	Giano	1	1
	»	»	Sellano	1	1
	»	Terni	Amelia	1	6
	»	»	Montecastrilli	1	1
	<i>Piacenza</i>	Fiorenzuola	San Pietro	1	1
	»	»	Villanova	1	1
	»	Piacenza	Castelvetro	1	1
	»	»	Monticelli	1	1
	<i>Pisa</i>	Pisa	Collesalveti	1	1
	»	Volterra	Castelnuovo di Val di Cecina	1	10
	»	»	Suvereto	1	12
	<i>Potenza</i>	Matera	Salandra	1	2
	<i>Ravenna</i>	Ravenna	Ravenna	1	3
	<i>Reggio Emilia</i>	Reggio Emilia	Cadelbosco Sopra	1	1
	»	»	Villaminazzo	1	3
	<i>Roma</i>	Frosinone	Roccagorga	1	1
	»	Viterbo	Bolsena	1	1
	»	»	Castel Collesì	1	1
	»	»	Civitella d'Agliano	1	1
	»	»	Bagnorea	1	1
	»	»	Onano	1	1
	»	»	Soriano	1	1
	»	»	Viterbo	1	1
	<i>Salerno</i>	Campagna	Capaccio	1	2
	<i>Sassari</i>	Nuoro	Bolotana	1	6
	»	»	Dorgali	1	3
	»	»	Nuoro	1	10
	»	»	Silanus	1	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	<i>Siena</i>	Montepulciano	Montepulciano	suina	2
	»	Siena	Gaiole	—	5
	»	»	Monteriggioni	—	3
	»	»	Monticiano	—	1
	»	»	Siena	—	2
	»	»	Torrita	—	5
	<i>Teramo</i>	Penne	Basciano	—	1
	»	»	Loreto Aprutino	—	1
	»	»	Penne	—	3
	»	Teramo	Teramo	—	4
	<i>Venezia (a)</i>	Venezia	Mira	—	1
	(a) Sospetta.				276
Fareino criptococcico	<i>Caserta</i>	Nola	Palma Campania	equina	1
	<i>Foggia</i>	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	<i>Grosseto</i>	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Massa Marittima	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	<i>Mantova</i>	Mantova	Roverbella	»	1
	<i>Napoli</i>	Castellammare	Poggiomarino	»	4
	<i>Pisa</i>	Pisa	Pisa	»	1
	<i>Roma</i>	Roma	Roma	»	2
					13
Rabbia	<i>Arezzo</i>	Arezzo	Cortona	canina	5
	<i>Bari (a)</i>	Bari	Polignano	»	1
	»	Barletta	Bisceglie	»	1
	<i>Belluno (a)</i>	Feltre	Feltre	»	1
	<i>Caserta</i>	Caserta	Santa Maria la Fossa	»	1
	<i>Cuneo</i>	Alba	La Morra	»	1
	<i>Firenze</i>	Firenze	Signa	»	1
	»	Pistoia	Montale	»	1
	»	Rocca S. Casciano	Modigliana	»	1
	»	San Miniato	Empoli	»	2
	<i>Palermo</i>	Palermo	Palermo	»	1
	»	Termini Imerese	Montemaggiore	»	1
	<i>Potenza</i>	Matera	Miglionico	suina	1
	<i>Teramo (a)</i>	Teramo	Teramo	bovina	11
	<i>Torino</i>	Torino	Carignano	canina	1
	<i>Venezia (a)</i>	Venezia	Torre di Mosto	»	1
	(a) Sospetta.				31

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali esaminati	Numero degli animali esaminati
Rogna	<i>Aquila</i>	<i>Aquila</i>	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Secinaro	»	10
	»	<i>Avezzano</i>	Aielli	»	3
	»	»	Lecce nei Marsi	»	1
	»	»	Pescina	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	1
	»	<i>Sulmona</i>	Canzano	»	4
	»	»	Pettorano	»	12
	»	»	Villalago	»	4
	<i>Campobasso</i>	<i>Isernia</i>	Vistogirardi	cap. e ov.	4
	<i>Foggia</i>	<i>Rovino</i>	Troia	ovina	1
	<i>Grosseto</i>	<i>Grosseto</i>	Manciano	»	1
	<i>Novara</i>	<i>Novara</i>	Novara	»	1
	<i>Roma</i>	<i>Frosinone</i>	Acuto	»	1
	»	»	Anagni	»	1
	»	»	Paliano	»	1
	»	<i>Velletri</i>	Terracina	equina	1
	»	»	Soriano	ovina	1
	<i>Rovigo</i>	<i>Rovigo</i>	Badia Polesine	equina	1
	<i>Udine</i>	<i>Pordenone</i>	Aviano	»	1
	»	»	Cimolais	»	1
	»	»	Claut	»	1
	»	»	Cordenons	»	1
	»	»	Fiume Veneto	»	3
	»	»	Saiole	»	2
					59
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	<i>Perugia</i>	<i>Rieti</i>	Belmonte in Sabina	cap. e ov.	2
	»	<i>Spoletto</i>	Trevi	ovina	1
	»	<i>Terni</i>	Arrone	caprina	2
	<i>Potenza</i>	<i>Lagonegro</i>	Calvera	»	1
	»	<i>Potenza</i>	Pietrapertosa	cap. e ov.	2
	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	Rignano	»	1
	»	»	Roma	ovina	2
	»	»	Subiaco	»	1
	»	<i>Velletri</i>	Norma	»	1
	»	<i>Viterbo</i>	Bassanello	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	<i>Salerno</i>	<i>Campagna</i>	Colliano	»	1
	<i>Teramo</i>	<i>Teramo</i>	Fano Adriano	»	2
					18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Colera dei polli	Teramo	Teramo	Mosciano Sant'Angelo	pollame	1
					1
Morva	Napoli	Napoli	Barra	equina	1
	»	»	San Giovanni	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	2
					8
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle province	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	17	27	40
Carbonchio sintomatico	4	5	5
Alta epizootica	41	501	1535
Morva	3	4	8
Farcina criptococcica	7	9	13
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	16	31
Rogna	8	25	59
Malattie infettive dei suini	25	77	276
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	5	13	18
Colera dei polli	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE

PAGINA

MANCANTE